

- ♦ Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 93 mln/€, pur facendo registrare una diminuzione di 13 mln/€ rispetto al 2004 (pari a circa il 14%).

Pur tenendo conto della riduzione di tale componente negativa del risultato di esercizio, il Collegio non può che richiamare ancora una volta la necessità di accelerare le azioni di accertamento e gestione da parte delle Amministrazioni competenti (ivi compreso l'INPS) al fine di ristabilire la correttezza della liquidazione delle prestazioni in esame.

- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità (approvato in data 18 maggio 2005 con delibera n. 172 dal Consiglio di Amministrazione), risultano pari a 239 mln/€ e presentano un aumento di 18 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, pari all'8,1%.

Nello stato patrimoniale, si evidenziano :

- ✓ crediti per prestazioni da recuperare per 345 mln/€, con un incremento di 50 mln/€ rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ il debito per prestazioni istituzionali per complessivi 429 mln/€ (+129 mln/€ rispetto al 2004);
- ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare con una consistenza al 31.12.2005 di 138 mln/€;
- ✓ il debito verso lo Stato per il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale per ciechi civili che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale pari a 265 mgl/€ (+189 mgl/€ rispetto all'anno 2004).

A conclusione dell'esame sin qui condotto e, subordinatamente all'accoglimento delle osservazioni e considerazioni sopra esposte, il Collegio propone l'approvazione del presente rendiconto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

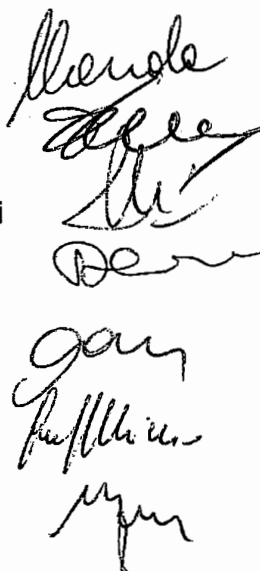
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale**26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale****Relazione al Conto Consuntivo 2005**

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 14 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 6 mln/€ (13 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- ♦ i trasferimenti passivi per 7 mln/€ (20 mln/€ nel 2004) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ♦ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 4 mln/€) che è riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;
- ♦ le poste correttive e compensative delle entrate che ammontano a 3 mln/€ e riguardano esclusivamente il rimborso di contributi indebiti;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità (approvato in data 18 maggio 2005 con delibera n. 172 dal Consiglio di Amministrazione), risultano pari a 28 mgl/€, con un aumento di 8 mgl/€ (pari al 40%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione deriva principalmente dalla diminuzione delle spese di personale (-11 mgl/€) nonché dalle variazioni intervenute nei recuperi di spesa (- 22 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

Tra le attività si evidenzia:

- ♦ il credito in conto corrente con l'INPS per 122 mln/€ (113 mln/€ all'inizio dell'esercizio);
- ♦ i residui attivi per complessivi 139 mln/€ che sono costituiti quasi esclusivamente (137 mln/€) dai crediti verso la SCCI S.p.A..

Il Segretario



Nelle passività si rilevano, invece:

- ♦ i residui passivi per 181 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
 - ✓ 168 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 59 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 109 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 105 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2005;
 - ✓ 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

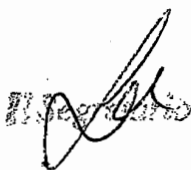
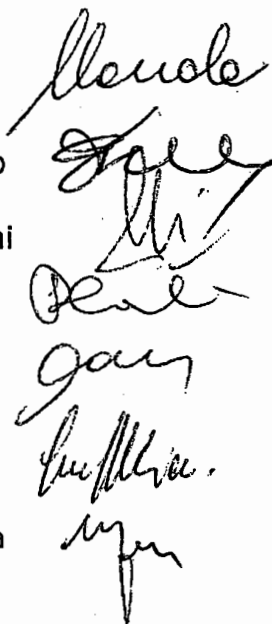
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al Conto Consuntivo 2005**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Entrate/Uscite Consuntivo 2004	Entrate/Uscite Consuntivo 2005	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Ex ENAOLI	4.696	2.065	-2.631	-56,03%
Ex GESCAL	13.947	8.282	-5.665	-40,62%
Asili Nido	2.821	1.379	-1.442	-51,12%
Fondi di Rotazione	612.788	714.242	101.454	16,56%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	2.474	2.181	-293	-11,84%
Totale complessivo	636.726	728.149	91.423	14,36%

Nel corso dell'anno 2005, la Gestione è stata interessata dall'aumento dei monti retributivi e, limitatamente ai contributi che sono destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie, dai provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimi di retribuzione imponibile, nonché dalla destinazione ai Fondi paritetici interprofessionali di parte del gettito contributivo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (0,30%) relativamente ai versamenti effettuati dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

Inoltre, l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Pertanto, che l'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), nel ridisciplinare le modalità di versamento all'INPS e di trasferimento ai Fondi interprofessionali del contributo integrativo (di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), ha lasciato inalterate le disposizioni dell'art. 66, comma 2, secondo periodo della legge n. 144/1999

Il Segretario

(destinazione al Fondo di rotazione per la formazione professionale ex art. 25, della legge n. 845/1978, di una quota pari a €103.291.380,00 del gettito contributivo di pertinenza del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie).

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene al *Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie*:

- ◆ i contributi pari a complessive 2.175 mgl/€, subiscono una flessione di 279 mgl/€ (pari al 11,4%). In particolare, il Fondo di formazione passa da 812 mgl/€ a 411 mgl/€ e il Fondo per le politiche migratorie da 1.642 mgl/€ a 1.764 mgl/€.
- ◆ I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 2.152 mgl/€ e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "Forma Temp" e allo Stato, rispettivamente, per il finanziamento del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (411 mgl/€) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.741 mgl/€).

Riguardo, invece, alla gestione relativa al *Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000*:

- ◆ i contributi si attestano a complessivi 701 mln/€ e presentano, rispetto al 2004, un incremento di 101 mln/€ (pari al 16,8%). Tale gettito è destinato per:
 - 284 mln/€ (400 mln/€ nel 2004) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
 - 126 mln/€ (119 mln/€ nel 2004) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
 - 291 mln/€ (81 mln/€ nel 2004) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- ◆ Il trasferimento dalla GIAS pari a 9 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'anno precedente) riguarda la copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative:

- ✓ art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989;
 - ✓ art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996;
 - ✓ art. 2 del D.L. n. 67/1997;
 - ✓ art. 3 della legge n. 876/1986;
 - ✓ art. 23 della legge n. 196/1997;
 - ✓ art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.
- ♦ I trasferimenti passivi ammontano a 707 mln/€ (602 mln/€ nel 2004) e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione, nella misura di :
- 232 mln/€ (327 mln/€ nel 2004) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
 - 187 mln/€ (195 mln/€ nel 2004) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
 - 288 mln/€ (80 mln/€ nel 2004) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

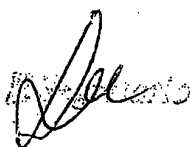
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**28 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2005**

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 111 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano:

- ♦ i contributi per 41 mln/€ (33 mln/€ nell'esercizio precedente), che si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti svolti dagli ispettori di vigilanza dell'INPS e a pratiche di condono concernenti tanto i lavoratori dipendenti quanto i lavoratori autonomi;
- ♦ il recupero di somme trasferite in eccedenza allo Stato per 27 mln/€, derivanti da rimborsi di contributi che hanno determinato uscite superiori alle entrate nella regione di pertinenza;
- ♦ le somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative, multe e ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi pari a complessivi 15 mln/€.

Nelle uscite si registrano:

- ♦ i trasferimenti passivi per complessivi 24 mln/€, che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ♦ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 14 mln/€);
- ♦ le poste correttive e compensative delle entrate che assommano a 15 mln/€ e riguardano il rimborso di contributi indebiti;

Il Segretario



- ♦ la quota annuale di svalutazione dei crediti contributivi ammonta a 58 mln/€ e deriva dall'applicazione delle percentuali di svalutazione fissate dal Direttore generale con determinazione n. 17/2006;
- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità (approvato in data 18 maggio 2005 con delibera n. 172 dal Consiglio di Amministrazione), che assommano a 291 mgl/€ e presentano un aumento di 32 mgl/€ rispetto al 2004 (+12,3%) in conseguenza di una serie di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative:
 - alle spese per il personale (+ 3 mgl/€);
 - alle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (- 2 mgl/€);
 - agli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (- 1 mgl/€);
 - alle spese legali (+ 16 mgl/€);
 - alle spese per servizi informatici (- 48 mgl/€);
 - alle altre spese (+ 4 mgl/€).

Tale risultato consegue, inoltre, alle variazioni intervenute nei recuperi di spesa (- 58 mgl/€) e nei residui insussistenti (- 3 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

Tra le attività, i residui attivi, pari a complessivi 2.767 mln/€, attengono principalmente :

- ai crediti contributivi per un importo di 2.550 mln/€, di cui 460 mln/€ ceduti alla S.C.C.I S.p.A.;
- ai crediti per sanzioni civili e amministrative pari a 187 mln/€, di cui 84 mln/€ ceduti alla citata Società di cartolarizzazione;
- ai crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani per 2 mln/€;
- al credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, a seguito di rimborsi di contributi con conseguente eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di 27 mln/€.

Gli altri crediti afferiscono al rapporto di c/c con l'Istituto (798 mln/€) ed ai crediti verso la GIAS (1 mln/€).

Tra le passività si evidenziano :

- i residui passivi che, pari a 2.119 mln/€, sono costituiti principalmente dal debito verso lo Stato per 1.726 mln/€ (che attiene per 1.294 mln/€ a somme accertate e non rimosse al netto del Fondo svalutazione crediti e per 432 mln/€ a somme rimosse e non versate) e da 354 mln/€ di debito per contributi da rimborsare;

Il Segretario

- il fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 1.447 mln/€ che è commisurato alla presunta quota di inesigibilità degli stessi crediti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

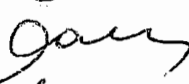
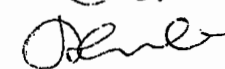
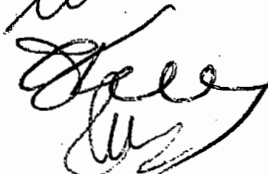
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al Conto Consuntivo 2005**

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 ed il conseguente trasferimento - al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite - allo Stato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 775 mgl/€.

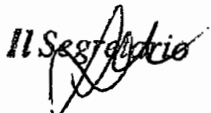
Le entrate (pari a 68 mgl/€) sono fondamentalmente rappresentate dai contributi che ammontano a 55 mgl/€.

Le uscite, evidenziano i trasferimenti al S.S.N. ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (presso il Ministero dell'economia e delle finanze) per complessivi 46 mgl/€ nonché le spese di funzionamento per 7 mgl/€, le quali ultime presentano un aumento di 3 mgl/€ rispetto al 2004.

Le attività, sono rappresentate dal credito in conto corrente con l'INPS per 137 mgl/€ (-26 mgl/€) e dai residui attivi per complessive 638 mgl/€, delle quali 320 mgl/€ afferenti ai crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.

Le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessive 529 mgl/€ e sono costituiti :

- da 428 mgl/€ da trasferire allo Stato di cui 355 mgl/€ a titolo di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 73 mgl/€ in conto contributi riscossi e non versati (comprensivi di 50 mgl/€ afferenti al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione);
- da 93 mgl/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti;
- da 8 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.


Il Segretario

Il fondo svalutazione crediti contributivi assomma, invece, a 246 mgli/; con un aumento di 6 mgli/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

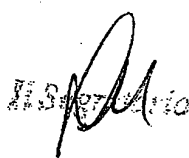
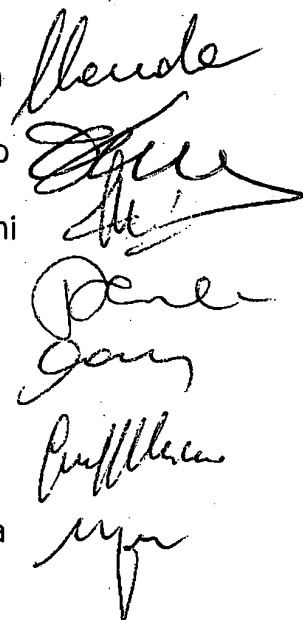
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



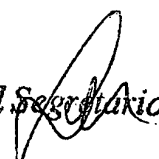
Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Bilancio consuntivo 2005**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che beneficiano dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Le risultanze dell'esercizio 2005 sono, peraltro, influenzate dalla confluenza dell'INPDAI nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ne ha determinato la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 con l'istituzione di un'apposita contabilità separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa ha previsto l'estensione all'INPDAI della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti statali sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi del citato art. 35 della legge n. 448/1998.


Il Segretario

Per l'anno in esame il fabbisogno complessivo delle gestioni previdenziali, che è stato coperto con anticipazioni da parte dello Stato ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998, è risultato pari a 2.845 mln/€, come evidenziato nel capitolo E 6 20 03. Tale stanziamento è comprensivo dei suddetti 1.067 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAl. A fronte di tali trasferimenti (a titolo anticipatorio), il corrispondente debito verso lo Stato per le anticipazioni fruite dalle gestioni previdenziali (12.770 mln/€ all'inizio dell'esercizio), aumenta dello stesso importo (2.845 mln/€) e diminuisce di 5.700 mln/€ quale rimborso di anticipazioni (come di seguito specificato), attestandosi alla fine del 2005 a 9.915 mln/€ (evidenziati quali residui finali del capitolo di spesa 3 17 03).

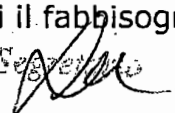
Il Collegio prende atto che:

- ✓ ai sensi dell'art. 1, comma 143, lett. a), della legge n. 311/2004, le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'INPS, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, che sono risultate nel loro complesso eccedenti sulla base del consuntivo 2004, sono state utilizzate nel 2005 (per un importo di 5.700 mln/€) per la copertura dei maggiori oneri riferiti agli esercizi precedenti il 2004 e derivanti dall'assunzione, a carico del bilancio dello Stato, del finanziamento della GIAS (Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005);
- ✓ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali;
- ✓ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni l'Istituto ha tenuto conto dell'assegnazione alla contabilità separata ex INPDAl del trasferimento per gli anni 2003, 2004 e 2005, fissato dalla citata legge n. 289/2002.

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2005 presenta:

- ⇒ tra le **attività**, il *credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 5.427 mln/€ (997 mln ex fondo trasporti, 1.129 mln ex fondo elettrici e 3.301 mln ex INPDAl) e il *credito in conto corrente verso l'INPS*, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 4.488 mln/€.

Il Segretario



⇒ tra le **passività**, il *debito verso lo Stato* per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 9.915 mln/€

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Michele Pisanello

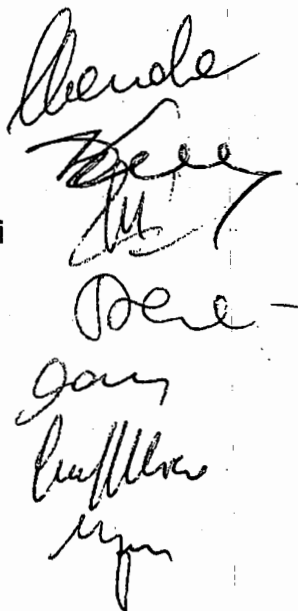
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Giuseppe Miccio

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.****Relazione al Conto Consuntivo 2005**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	239.245	257.251	18.006	7,53%
Entrate	626.844	706.985	80.141	12,78%
Uscite	608.838	664.831	55.993	9,20%
Risultato dell'esercizio	18.006	42.154	24.148	134,11%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	257.251	299.405	42.154	16,39%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane positivo anche per il 2005, con un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+24 mln/€). Ne consegue che la consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 299 mln/€, con attività per 321 mln/€ e passività per 22 mln/€.

Nello specifico, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per complessivi 696 mln/€ (con un incremento rispetto al 2004 di 80 mln/€, pari al 13%) che sono riconducibili:
 - ✓ per 78 mln/€, al contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - ✓ per 424 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro che è finalizzato al finanziamento delle prestazioni erogate in caso di esodo agevolato;
 - ✓ per 194 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

Il Segretario

- ♦ I redditi e proventi patrimoniali, pari a 8 mln/€ (7 mln/€ nel 2004), attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che sono state impiegate dall'Istituto soprattutto per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.
 - ♦ Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 480 mln/€ (437 mln/€ nel 2004) e sono riconducibili per 423 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (16.315 beneficiari ridottisi a 13.602 nel corso dell'anno) e per 57 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (che hanno riguardato circa 104.057 lavoratori).
 - ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità (approvato in data 18 maggio 2005 con delibera n. 172 dal Consiglio di Amministrazione), sono pari a 2.150 mgl/€ e fanno registrare una flessione di 163 mgl/€ (pari al 7%). Esse riguardano, per 700 mgl/€, la gestione ordinaria e per 1.450 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito. Tale aumento è da attribuire in buona sostanza alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese per il personale (- 148 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi svolti da altri enti (+ 3 mgl/€);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (- 8 mgl/€);
 - ✓ altre spese (- 22 mgl/€);
 - ✓ spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc., (+ 4 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi informatici (+ 22 mgl/€).
- Tale risultato consegue, inoltre, alle variazioni intervenute nei recuperi di spesa (+ 21 mgl/€) e nei residui insussistenti passivi (- 7 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.
- ♦ Inoltre, sempre tra le uscite si evidenziano i trasferimenti per contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito: al FPLD per 168 mln/€ ed alla gestione enti creditizi per 14 mln/€.
 - ♦ Nello stato patrimoniale, si rileva un incremento del credito in c/c con l'Istituto che si attesta a 308.573 mgl/€ (+ 14,1% rispetto alle 270.671 mgl/€ del 2004) nonché un aumento delle quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che passa da 1.853 mgl/€ a 3.360 mgl/€ (+81,3%).


Il Segretario